RISENTENDO EVIDENTEMENTE DELLA FATICA DI FIRENZE

# Il Milan non riesce a far saltare il catenaccio della Spal (0-0)

Liedholm sopratutto è apparso stanco - Nel finale i ferraresi sono arrivati a minacciare la rete di Soldan

MILAN: Soldan; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, Occhetta: Galli, Schlaffino, Altafini, Grillo, Danova.

SPAL: Toros; Lucchi, Bozzano; Malatrasi, Catalani, Dal Pos; Ciza, Scapi, Mencacci, Sorio, Pandolfini. ARBITRO: Jonni di Mace-

NOTE: Spettatori 15 000.

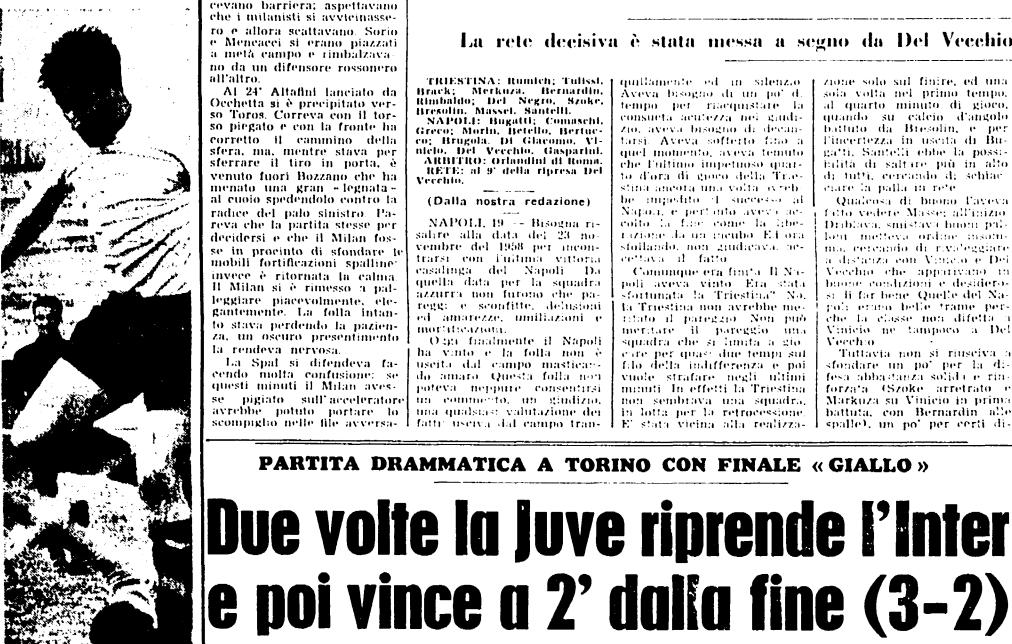
(Dal nostro inviato speciale)

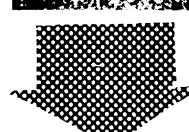
MILANO, 19. -- La stessa squadra che domenica scorsa a Firenze si è battuta con un entusiasmo, una vigoria e una abilità eccezionali, si è fatta mettere nel sacco da una delle avversarie meno quo-

tate del girone. A San Siro il Milan si è baloceato per settanta minuti: pareva quasi che i due punti in palio valessero niente, mentre, lo sapete, avevano lo stesso peso di quelli conquistati in Toscana. Così. gingillandosi, i milanisti sono giunti a pochi minuti dalla fine. Allora si sono scossi, si sono resi conto che era necessario, indispensabile segnare almeno un gol. A questo punto si sono tesi in avanti, hanno accelerato l'anda-

3 A 0 PER I ROSSOBLU

#### Già in serie B il Talmone Torino battuto a Genova?





GENOA: Ghezzi; Magnini Bruno: De Angelis, Carlini Maccacato, Pantalconi, Barison TORINO: Vieri; Grava, Farina: Bearzot, Cancian, Bonifaci; Tippa, Marzero, Virgili, Mar-

chi. Bertoloni. ARBITRO: Marchese di Na-MARCATORI: nel primo tempo. al 10' Pantalcont, al 26 Maccacaro; nella ripresa, al 16

GENOVA, 19. - Netta e chiara littoria del Genoa contro un To rino volenteroso ma slegato iulnerabile in difesa. I rossobli hanno marcato tre reti, ma ne

potevano segnare almeno una mezza dozzina in nut solo che gli uomini del quintetto di punta lossero stati più decisi nella con all'II viene il gol di Fr clusione. Dal canto loro i granapoche volte che si sono portati in atea genoana, hanne irovato in Ghezzi un guardiane oriva l'occasione a Pantaleoni al 10' con un tiro forte e preciso da ad un'altezza di circa 50 cenoltre venti metri di cogliere di timetri da terra rasento la sorpresa Vieri e di portare il Geli linea di fondo campo. Matnoa in vantaggio. Per oltre 15' il trel si fa incontro alla palla po del Genoa, ma su un improv

diso rovesciamento di fronte, al 26', Magnini serviva in profondith Maccacaro che aveva ragione tante: istintivamente vuole di Cancian, evitava poi l'uscita ripararsi con le mani, lascia Vieri segnando con un tiro angolato, Al 37 ancora Maccacaro 1-0 per l'Inter colpiva il palo, quindi Ghezzi usciva dai pali e, di piede, respingeva sull'accorrente Crippa. Nella ripresa costante il dominio del Genoa. Al 16 proseguendo n'azione impostata da Pantaleoni e sfruttando un errore di Graa, Barison batteva per la terza

tura, hanno sfrondato le azioni, le hanno rese secche, essenziali; ma la Spal aveva affondato saldamente le ra-dici nella sua area ed era quasi impossibile passare. Inoltre va detto che l'assalto finale è stato condotto con poco ordine: gli atleti erano spinti dai nervi e non dal ragionamento. Il Milan aveva fretta e non pensava a ciò che stava facendo. Le manovre venivano abbozzate e sviluppate con fretta eccessiva. Ognuno voleva risolvere la situazione per conto suo e

na che presidiava l'area di Tutti tiravano in porta an-che se il tiro sarebbe stato evidentemente inefficace. Dalle nostre note risulta che il portiere Toros in questa fase è intervenuto soltanto cinque yolte e che tutte le palle che ha respinto non erano insi-

o non passava la palla, o an-

dava a insabbiarsi nelle stret-te maglie della difesa spalli-

Toros non ha effettuato parate - memorabili ». Nel pri-mo tempo, benchè la palla sia sempre rimasta nelle vicinanze della porta spallina. Toros è stato chiamato al lavoro tre o quattro volte al massimo e nell'unico momento veramente difficile un palo si è incaricato di respingere

Il primo tempo è trascorso

senza che succedesse nulla di interessante. Per venti minuti il pubblico si è divertito seguendo le perfette trian-golazioni del Milan. I rosso-neri caracollavano dolcemente sul prato, si smarcavano. si passavano e ripassavano la palla, prendevano in giro gli avversari. Nove ferraresi rinchiusi nell'area di rigore facevano barriera; aspettavano che i milanisti si avvicinassero e allora scattavano. Sorio e Mencacci si erano piazzati a metà campo e rimbalzava: no da un difensore rossonero -all'altro.

Al 24' Altafini lanciato da Occhetta si è precipitato verso Toros. Correva con il torso piegato e con la fronte ha corretto il cammino della sfera, ma, mentre stava per sferrare il tiro in port venuto fuori Bozzano che ha menato una gran - legnata al cuoio spedendolo contro la radice del palo sinistro. Pareva che la partita stesse per decidersi e che il Milan fosse in procinto di sfondare te mobili fortificazioni spalline invece è ritornata la calma. Il Milan si è rimesso a palleggiare piacevolmente, elegantemente. La folla intanto stava perdendo la pazienza, un oscuro presentimento la rendeva nervosa.

La Spal și difendeva facendo molta confusione: se questi minuti il Milan avesse pigiato sull'acceleratore un commento, un giudizio, avrebbe potuto portare lo

radi, Garzena; Emoli, Ferra-

rio, Colombo; Muccinelli, Bo-

niperti, Charles, Sivori, Sti-

INTERNAZIONALE: Mat-

teucci: Cardarelli, Guarneri:

Bolchi, Tagliavini, Inverniz-

zi; Bieleli, Firmani, Angelillo,

MARCATORI: Nel primo

tempo: Firmani (Int.) all'II'.

Nel secondo tempo: Emoli

(J.) al 16; Corso (Int.) al 30;

Ferrario (J.) al 31' Boniperti

(Dalla nostra redazione)

partita matta che si e chiusa

con un punteggio ricco men-

tre all'imzio sembrava che

dovesse terminare con po-

che reti, che non ha ma:

convincenti dal punto di vi-

sta della tecnical che e fi-

nita con una triplice espul-

voli, ma che ha dato la pal-

ma della vittoria a chi ha

saputo più intensamente lot-

-partita equa nonostante la

La Juventus ha un ottimo

inizio. Parte tutta all'attacco.

e si la sempre più minac-

ciosa. L'Internazionale non

bene, con ordine richiaman-

do verso Matteucci Lindskog

ed Angelillo. I padroni d

casa battono quattro corner

di seguito e il primo tiro del-

m an come una doccia fredd-

che espovolge la situizione

La mezz'ala destra nerazzurza

scappa sulla sinistra, dalla

bandierina crossa fortissimo

e se la stringe al petto in-

battere il viso contro il mon-

la sfera che si insucca in rete

Da questo momento in

mentre gli avversari non pre-

mento. Si gioca così coi bian-

ginocchiandosi, ma sta per

l'Inter è di Bolch: al 9% Po

perde la calma e si difende

sua bizzarria.

tare per conquistarsela. Una

sione per incidenti deplore-

avuto episodi plenamente

TORINO, 19. — E' stata una

Lindskog, Corso,

(J.) al 43'.

vancilo.

rie. Contro le squadre «caperseveranti: i tocchi, i - ghirigori », gli esercizi di bra-vura sono inutili. E' necessario tirare molte volte in porta, essere semplici, trascurare i particolari.

Noi credevamo che all'inizio della ripresa i milanisti si sarebbero lanciati come un sol uomo all'attacco e la stessa cosa pensavano gli spettatori; ma il Milan non eradi questo avviso. Anzi, abbiamo avuto l'impressione che volesse rendere ancor più complicata la sua manovra: pareva che volesse stupirci con la bellezza delle combinazioni, con la perfezione dei passaggi. Il pubblico era allarmato e fischiava. Gli spallini facevano muro. Era una falange impenetrabile controcui si spriciolavano le leziose manovre del Milan, il quale non accennava minimaniente. a portare in avanti anche i

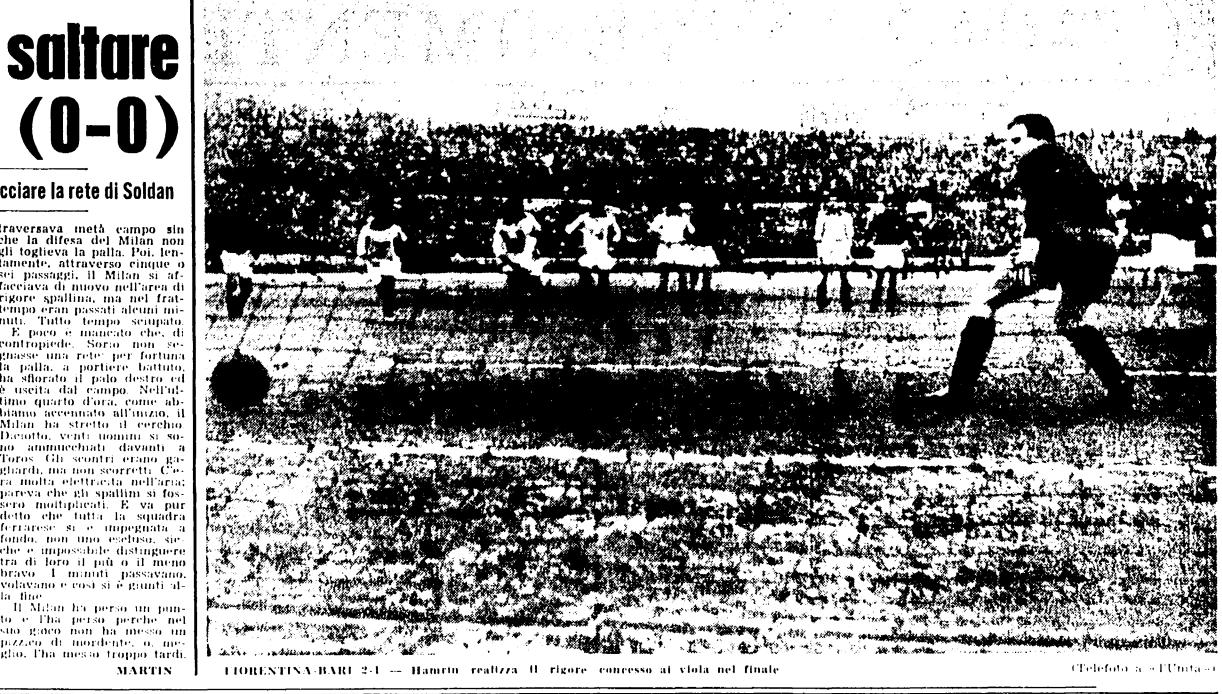
Maldini, Occhetta, Fontana e Zagatti stavano a metà campo per fronteggiare le puntate di contropiede della Spal. Appena un attaccante spallino si impadromva della palla correva in avanti e temezze ali rossonere lo lasciavano andare; lo spallino at-

mediani e i terzini.

tenacciare - bisogna essere che la difesa del Milan non gli toglieva la palla. Poi, lentamente, attraverso cinque o -sei passaggi, il Milan si af facciava di nuovo nell'area di rigore spallina, ma nel frattempo eran passati alcuni minuti. Tutto tempo sciupato. E poco è mancato che, di contropiede. Sorio non segnasse una rete: per fortuna la palla, a portiere battuto, ha sflorato il palo destro ed

è uscita dal campo. Nell'ultimo quarto d'ora, come abbiamo accennato all'inizio, il Milan ha stretto il cerchio Diciotto, venti uomini si sono ammuechiati davanti a Toros. Gli scontri erano gaghardi, ma non scorretti Cera molta elettricità nell'aria; pareva che gli spallim si fossero moltiplicati. E va pur detto che tutta la squadraferrarese si e impegnata a fondo, non uno escluso, sie che e impossibile distinguere tra di loro il più o il meno bravo I manuti passavano,

Il Milan ha perso un punto e l'ha perso perche nel stio gioco non ha messo un pizzico di mordente, o, me glio. Tha messo troppo tardi.



DAL NOVEMBRE 1958 I TIFOSI PARTENOPEI NON VEDEVANO VINCERE IL "CIUCCIO,, AL VOMERO

### Dopo cinque mesi il Napoli "edizione interna,, ritrova la via del successo contro la Triestina (1-0)

La rete decisiva è stata messa a segno da Del Vecchio al nono minuto della ripresa - Morin infortunato dopo mezz'ora di gioco-

Brack; Merkuza, Bernardin, Rimbaldo; Del Negro, Szoke, Bregolin, Massel, Santelli, NAPOLI: Bugatti; Comaschi. Greco; Morin, Betello, Bertucco; Brugola. Di Giacomo, VIniclo. Del Vecchio. Gasparini. ARBITRO: Orlandini di Roma. RETE: al 9' della ripresa Del

(Dalla nostra redazione) NAPOLL 19 -- Bisogna risalire alla data del 23 no vembre del 1958 per meontrarsi con l'ultima vittoria easalinga del Napoli Da quella data per la squadra azzurra non furono che paregg: e sconfitte, delusioni | ed amarezze, umiliazioni e mortificazioni.

Ogn finalmente il Napoli ha vinto e la folla non è uscita dal campo masticardo amaro Questa folla nonpoteva neppure consentirsi una qualsiasi valutazione dei scompiglio nelle file avversa- I fatti jusciva dal campo tran- I E stata vicina alla realizza-

zilleno col contropiede Al-

80° questa tattica fallisce per

un grosso errore di Firmani

che potrebbe facilmente rad-

- La ripresa vede Corso qua-

si fermo e da quella parte:

la Juventus, liberatasi da un-

to meglio di prima le suc-

insidie Malgrado Bomperti

sia esaurito per il troppo ge-

neroso correre fatto nel pri-

mo tempo, la Juventus può

mantenere il dominio dell'

centro-ampo aiutata -- come-

si è detto - dal gioco in eco-

nomia degli antagonisti Al-

9° i bianconeri hanno allo

attivo 9 corner complessivi,

e continuano a premere. Al-

15° si fanno pericolosi per un-

cross di Charles che Emoli-

zira in porta e Mattuecci

para, poi subito dopo, viene

il pareggio. Emoli dalla si-

nistra ed in posizione arre-

trata crossa. la palla riman-

data di testa da Taginavina.

perviene a Sivori che la ri-

lancia ad Emolii il mediano i

2-1

1-0

3-0

2.0

incubo, riesce a lanciare mol-

doppiare.

PARTITA DRAMMATICA A TORINO CON FINALE «GIALLO»

TRIESTINA: Rumich; Tulissi, j quillamente ed in silenzio Aveva bisogno di un po' d. tempo per riacquistare la consueta acutezza nei gaudizio, aveva bisogno di decantarsi. Aveva sofferto fino a quel momento, aveva temuto to d'ora di gioco della Triestina ancora una volta avrebbe impedito d successo al-Napola, e pertinto aveva decolto la fine come la libe-

razione da un meubo. Ed orasfollando, non gjudicava, necettava il fatto Cominque era finita Il Napoli aveva vinto. Era stata sfortunata la Triestina" No. da Triestina non avrebbe meritato il pareggio. Non puòmeritare il pareggio una squadra che si limita a giocare per quasi due tempi sulfilo della indifferenza e poi vuole strafare negli ultimi minuti. In effetti la Triestina. non sembiaya una squadra. in lotta per la retrocessione.

30 metri lascia partire un

tiro fortissimo rasoterra che

evita non si sa come la serva

di gambe e urta contro gli

stinchi di Ma'tencei il quale

senza visibilità alcuna è sor-

preso e non para mentre la

L'Inter non pare se ne dia

troppo per inteso e continua

al piccolo trotto mentre la

Juve si lifende giocando nel

fuorigioco. Firmani cade nel

tranello un paro di volte e si

fa fermare dall'arbitro ma

alla mezz'ora riesce a scap-

pare sulla destra da dove

erossa lungo a Corso. Questi

è solissimo, si stoppa la palia

col sinistro e poi di destro

batte Mattrel alto sulla si-

nistrat 2-1 per l'Inter alla

La Juve non cede e attacca

ancora pareggiando al 35º

Tira un corner Stivanello,

Ferrario si lancia a catapul-

ta e di testa pareggiai 2-2.

L'Inter appare paza del pa-

reggio e non forza l'andatura,

ma ecco il colpo da KO al

sfera entra in rete 1.1

zione solo sul finire, ed una sola volta nel primo tempo, al quarto minuto di gioco, quando su calcio d'angolo battuto da Bresolin, e per l'incertezza in uscita di Buga'ti, Santelli ebbe la possidi tutti, cercando di schiac ciare la palla in refe-Qualcosa di buono l'aveva

ctto vedere Masse; all'inizio

Dribbaya, smistaya huom palloni metteva ordine insomima, cercando di rivaleggiare a distanza con Vinicio e Dei Vecchio che apparivano in buone condizioni e desiderosi li far bene. Quelle del Narob erano belle trame perche la classe non difetta a Vinicio ne tampoco a De Vecchio

Tuttavia non si riusciva sfondare un pot per la difesa abbastanza solida e rinforza'a (Szoke arretrato e Markuza su Vinicio in prima battuta, con Bernardin alle-

della vittoria. Stivanello

erossa dali sinistra molto

dungo. Charles da posizione

di mezz'ala destra raccoglie

di testa e dà a Sivori al cen-

tro, il sud-americano stoppa

col petto e mentre la sfera

va a terza col piede la tocca

dolcemente davanti all'accor-

rente Boniperti che al volo

insucea alla destra di Mat-

teuce: da una quindicina di

Poi la partita degenera

improvvisamente. Al 44° Ta-

ghavini sgambetta Charles

lanciato in piena area: il

gallese cade a terra e Si-

vori si butta su Guarmeri

til primo che gli capita sot-

to) e lo atterra con un di-

retto alla mascella. Poi esce

sul fondo, ma Cardarelli lo

insegue e gli sputa in faccia.

Interviene Lo Bello ed espel-

le Cardarelli e Sivori, ma

non concede il rigore. Co-

Tombo protesta e finisce

I risultati

ENZO CORTI

3-1

espulso anche lui-

Girone A

Biellese Cremonese

Carbosarda-Siena

Treviso-\*Legnano

Spezia-\*Livorno

Mestrina-Varese

Pordenone-Forli

O. Mantova-Piacenza

Pro Vercelli-Pro Patria

Santemese-S Ravenna

Ha riposato la Lucchese

Mantova 30 to 8 4 55 23 44

Siena 29 17 9 3 42 20 43

Casale-Pisa

0-0

metri 3-2.

fetti d'intesa che inevitabil- I liana Difatti il Napoli segnò I volendo nel ritmo ed ora non mente affiorarono. Per cui tiri più pericolosi per Rumich partirono dai piedi di Brugola e di Comaschi: due sventole a stento deviate dall'agilissimo e bravo portiere r estano - Dali altro lato b Triestina noa aveva uomini dec a satto rete. Santelli fece un gran correre, ma mai lo si vide operare un tentativo di tiro. Del Negro sembrava spaes do e poche volte fu chiamato in causa anche per-

a posizione arretrata di Lo stesso Bresolin, la cui lote precipus era il tiro, al punto che appariva un diletto que, suo nivolgersi costantemente verso la rete per scaginaryi i palloni anchei più impossibili stavolta appariva stranamente inceppato, Iontano dalla rete, utile solo come nomo di peso in un attacco che non aveva mor-

dente

E fu questa una gran fortuna per il Napoli che aveva dovuto richiamare in campo Comaschi e Morin ancora convalescenti e ripresentava Betello a centromediano e Bertucco a laterale. l'na difesa non troppo consistente Morin resistette solo mezz'ora. Poi si accasció e i fu portato fuori a braccia: non rientrare più. Anche Di Giacomo aveva accusata una brutta botta -Fu il periodo più delicato

della partita. Si temeva la

sfuriata della Triestina Nonvenne, e fu la condanna per la squadra alabardata che non seppe cogliere il momento opportuno e continuó la sua gara sui metro della prudenza e dell'indolenza. Fu fortunata appena dopo l'incidente a Morin allorché Del-Vecchio ebbe uno spunto da gran campione, scavalcando eon un colpo di tacco tre uomini e prendendoli in conropiede sul rimbalzoi fu fortunata perchè il tiro a volo del brasiliano sfiorò appena il bersaglio e svanl-

così una rete che sarebbe stata un capolavoro Fu fortunata e poi balorda perché non seppe approfittare neppure della grossa svista di Orlandini al 43' che consenti a Santeili, partito in nettissimo fuori gioco, di continuare l'azione che nonebbe conseguenze per ilpronto tuffo di Bugatti e peril t.ro ingenuo ed infelice

In apertura di ripresa il Napoli mise a segno una reteeon Vinicio che Orlandini giustamente annullò per fuori gioco, ma era come un preavviso per la difesa giu- lina discreto arbitro Babi-

al 9' e risolse la partita, L'azione parti da Brugola che dal momento che retrocesse a laterale fu senz'altro uno dei migliori del Napoli. Dunque, Brugola: fermò un tò d'improvviso ed aggirò l'avversario bruciandolo sul tempo, quindi dette a Vinicio in posizione d'ala che si spinse in avanti e centró

verso Del Vecchio al quale bastò dare l'ultimo e definitivo colpo per battere Rumich Si attese invano la reazione della Triestina, como Poi fu tutto un sussete e dall'altra. Di qui sbagliava - e spesso elamorosa-

Il Napoli avrebbe potuto raddoppiare at 19' se Rumich non avesse compiuta la sua più bella parata su una autentica legnata di Di Giaguirsi di errori dall'una parmente -- Gasparini, di li anche Massei che, dopo l'ottimo inizio si eta andato affie-

tirare direttamente a rete, passando palloni che avrebbero meritato miglior destinazione In definitiva il gioco | il Lanerossi (1-0) che era apparso già mediocre rel primo periodo fu ancor più monotono e sufficientemente brutto per meritare i fischi Poi Pultimo quarto d'ora. Un po d'impeto in più da parte della Triestina, una tenace difesa del Napoli Niente di più Ma la Triestina se continua cost, nessuno la salverà Intanto cerchiamo i mighori: Rumich, Bernardin, Rimbaldo e Szoke da un lato. Comaschi, Bertucco, Brugola. Vinicio, ed un po' meno Del Vecchio per quel suo desistere ad un certo punto della gara che ha dell'indisponente Nel complesso -

aveva neppure il coraggio di

e tranne la svista del primo tempo – meritevole l'arbitraggio di Orlandini MICHELE MURO

I BIANCOSCUDATI IN GRAN GIORNATA

## Di misura il Padova supera la Samp: 2-1

Inutile il serrate finale della compagine ligure dopo il goal di Milani

zi, Sarti: Bergamaschi, Beriasconi, Vicini; Mora, Delfino, Milani, Recagno, Cucchiaroni, PADOVA: Pin: Blason, Scagnellato: Pison, Zannier, Mari; Zerlin, Rosa, Brighenti, Celio, Vomiero. ARBITRO: Babint di Ra-

MARCATORI: nel primo tempo. al 9' Pison, al 42' Brighenti; nella ripresa, al 28' Milani. (Dal nostro corrispondente)

PADOVA, 19 - Il Padova ci ha offerto una spettacolare esibizione di giuoco nel primo tempo, e un incerto trottereliare nella ripresa. Cost la Sampdoria, energica e volitiva nei secondi 45 minuti. quanto era stato, nel primo. dominata e confusa, ha potuto contenere in limiti onorevoli una sconfitta che sembrava avviata ad assumere proporzioni assa: vistose. Il Padova partiva di scatto

al fischio di avvio all'appe-

strale di Roda liberava Brighenti in areas tiro alto. Ancora Brighenti in evidenza al 65 su angolo battuto da Rosa svetta su tutti e di testa indirizza a retei bravo è Rosin a respingere. Il portiere blucerchiato capitola però in malo modo a, 9% Scagnellato rompe un'azione Sampdoriana e tocco a Rosa che lancia Pișon, i mediano avanza e sul limite dell'area tira un forte rasoterra angolato: Rosin arriva in tuffo sul pallone, respinge a mani aperte ma lo fa carambolare stranamente alle sue spalle, in rete Li doce<sub>la</sub> fredda sembra gelare : blucerchisti che si ravedono all'attacco solo a 20', quando una stangata di

Delfino costringe Pin ad sllungarsi tutta sulla destra per deviare i bolide Riprende però il Pidova a grinde an-datura. Dopo tir, a rete di Celio e Vomiero al 271 de una perfetta intesa Rosa-Brighenti-Zannier che una

precipitosamente sul portiee Replica di Cucchiaroni al-31' e facile parata per Pin Raddoppia di Padova al 42' ancio di Rosa e Brighenti. esce in tuffo Rosin, Brighenti lo anticipa a lato verso Zonwer e mentre il partiere è a terra Sarti devia ancora 🗄 pallone proprio su Brighenti che insaeca facilment-Nella ripresa il Padova è ancora inizialmente addressivo emagnifico un tiro di Brighenti all'III che sflora la traversa), ma la Sampdoria. prende progressivamente la riziativa Rosa e Pison sono quist spariti steché Bergamaschi e Vieni possoro dedicarsi più assiduamente a sostenere l'attacco nel quale

Mora spostato a sinistra fa idiavolo a quattro. Un grantiro dell'ala al 15 costringe Al 28', per un discutibile fallo di Celio l'arbitro concede alla Samp un fallo d'il limite Milani scaglia un bolide rasoterra che perfora la barriera e si infila nell'angoino alla sinistra di Pin-Liodore de pareggio eccita i blucerchiati ma la difesa del Padova molto forte in Zannier

e Scagnellato, regge all'as-ROLANDO PARISI

BOLOGNA: Giorcelli, Capra, Pavinato: Logli, Greco, Pil-mark; Perant. Bulgarelli, Bonann, Tascetti, Pascutti. LANEROSSI VICENZA: Battara; Burelli, Capucci; Fabris, Zoppelletto, De Marchi; Conti, Menti, Campana, Agnoletto, ARBITRO: Liverant di To-

MARCATORE: Perant at II'

(Dal nostro corrispondente)

BOLOGNA, 19. - Il Vicenza ha perduto la partita nelprimo tempo, e il Bologna l'ha vinta nella ripresa. Sembra un bisticció ma non lo è. Per 50 minuti : biancorossi hanno avuto il predomi-

mo della metà campo e si sono spinti avanti con una certa sciottezza mancando però in fase conclusica e ciò è stato loro fatale. Inizio a favore del Vicenza. Al 6' Campana tira a re-Il Bologna si fa vivo al sta di Pascutti, palla fuori di

15": punizione di Pilmark, tepoco Il Vicenza mantiene la supremazia a centro campo. Al 17' centro d: Savoini, Campana lascia a Fabris, tiro perisoloso deviato da Pavinato. particolarmente efficiente in questa grave fase per il Bologna La squadra rosso-blu gioca

di rimessa ma manca di velocità per farsi temere in contropiede. Al 22' bel lancio di Bulgarelli a Bonafin che scatta Battara e Zoppelletto liberano in corner Al 25° « mani » di Pilmark su calcio piazzato a Pascutti che di testa cerca la via della rete ma la palla va fuori. Superiorita senza frutto dei bian-

- Il Bologna inizia con una certa aggressività la ripresa. Fascetti - copre - Plimark. l'attacco è ora più agile. Al 14' palla da Pilmark a Bonafin, dribbling largo in cerca di spazio sulla sinistra di Bidtara. Capucei corre in aiuto a Zoppelletto, pessaggio indietro del -rosso- a Perani, tiro d'incontro e palla

in goal H Bologna si fa ancora applaudire per una bella arane Perani-Pascurt, I bancorossi si fanno più decisi ma non hanno la possibilità di Il Bologna si batte con sufficiente energia, al 36º Pil-

mark serve Pascutti su punizione bellissimo colpo di testa dell'ala che va alto di poco. Due ammirate sgroppate d: Bonafin che però non conclude Infatt, nella prima è Battara che salva in angolo. e nella seconda il centro attacco a distanza utile di tiro. tergiversa troppo. Fine e ap-

GIORGIO ASTORRI

#### Una indagine tedesca sugli infortuni nel calcio VIENNA, 19. – L'ordine dei

medici austriaci, nel suo servizio d'informazioni, richiama l'atten-zi ne sulle confusioni o lesi ni Pin a una difficile deviazio-ne oltre la traversa e al 22' pirtite di calcio Comunque rare Pin si supera respingendo un seno risuitate le ferite gravi al comunque rare per la c cranio, mentre più frequenti se no quede leggere. Nel corse di infesservazione condetta su 70 giocatori tedeschi della Prima divisione si sone constatati 12 elsi di sterdimenti per breve tempo, 5 cust di stordimenti più gravi, e casi di evenimenti di breve durata e 2 cei di di-sturbi alla visti. Durante questi indigine sono stati presi in esame soltanto colpi di pallone (ricevuti per esempio alle tempie), non scontri di testa tra giocatori. Questi incidenti sono più frequenti tra giocatori del triocentrale dell'attacco e tra centromediani.

SERIE A

l risultati Fiorentina-Bari Bologna-Lancrossi Genoa-T Torino

Juventus- Inter Alessandria-\*Lazio Milan-Spal Napoli-Triestina Padova-Samudoria L'dinese Roma

1.0 2-1 CLASSIFICA

Fiorent 28 18 7 3 86 28 43 Milan 28 17 9 2 68 28 43 Inter 28 16 5 7 68 37 37 Juventus 28 14 9 5 61 38 37 28 13 5 10 39 31 31 Sampd. 28 10 8 10 38 38 28 Padova 28 11 6 11 41 43 28 Napoli 23 7 14 7 30 42 28 Roma 28 9 9 10 43 37 27 | Taranto 31 10 12 9 32 32 32 Bologna 28 9 9 10 38 43 27 Genoa 28 9 8 11 36 48 26 Como 31 12 7 12 37 35 31 28 9 6 13 31 48 24 avan'i la Juventus pare come svuotata di ogni energia 28 7 9 12 34 46 23 Udinese 28 6 10 12 26 47 22 mono come dovrebbero per Spal 28 6 9 13 24 39 21 sfruttare il favore del mo-Nel finale le reti fallite del concri che sbandano e non Prace. NELLA FOTO: Barison. | trovano l'azione risolutiva T. Tor. 28 4 10 14 28 59 18 | Prato 31 5 6 20 19 45 16 | Porden. 29 6 7 16 27 51 19 | Salernit, 28 7 7 14 24 43 21 | sertana, Siracusa-Foggla.

SERIE B I risultati

Novara-\*Cagliari Lecca. Marzatta Palermo-Brescia Parma-Messina Reggiana-Prato Benedett.-Como Taranto-Vigevano Venezia-Catania Atalanta-Verona

Z Modena-Simmenthal 1-0 ; Atalanta 31 16 11 1 54 23 43 Palermo 31 16 9 6 41 23 41 Lecco 31 13 11 7 42 35 37

Regg. 31 15 7 9 39 27 37 | Speria 29 15 6 8 39 28 36 Novara 31 13 9 9 42 37 35 | Pro Ver. 30 13 8 9 32 36 34 | Pro Ver. 30 10 13 7 30 30 33 Forli 30 12 8 9 30 23 32 Biellese 29 12 8 9 32 29 32 Venezia 31 12 9 10 37 32 33 Verona 31 12 8 11 39 31 32 S. Ray. 29 12 8 9 33 31 32 Sanrem. 30 12 6 12 41 30 30 Monza 31 11 10 10 32 32 32 Carbos 30 12 5 13 33 32 29 Messina 31 11 9 11 39 33 31 Pro P. 30 8 11 11 29 29 27 Treviso 29 8 10 11 24 29 26 Brescia 31 9 12 10 35 31 30 Legnano 30 8 10 12 41 50 26 Marzotto 31 10 10 11 19 33 30 Mestrina 30 8 10 12 28 37 26 Modena 31 9 10 12 26 36 28 Varese 29 6 12 11 29 26 24 Parma 31 8 11 12 33 50 27 Casale 29 6 12 11 30 35 24 Samben, 31 4 18 9 35 36 26 Cremon, 30 9 6 15 32 34 24 Aless. 28 6 9 13 25 49 21 | Catania 31 5 14 12 28 35 24 | Placenza 30 6 10 14 23 41 22 | Triest. 28 6 8 14 31 47 20 | Vigev. 31 7 6 18 19 39 20 | Lucchese 29 5 10 14 17 33 20

C SERIE l risultati Barletta-Chieti

Cosenza-Arezzo

dell'attaccante.

Fedit-Cirio Foggla Salernitana L'Aquila-Anconitana Lecce-Marsala Reggina-\*Pescara Siracusa-Casertana Trapani-Catanzaro

Cosenza 28 13 10 5 34 25 36 Livorno 29 16 5 8 43 25 37 Fedit 28 13 8 7 39 24 34 Barletta 28 14 4 10 43 36 32 Reggina 28 11 9 8 31 27 31 Chieti 28 11 9 8 33 33 31 Trapani 28 9 10 9 29 24 28 Marsala 28 10 8 10 41 34 28 Lecce 28 11 6 11 44 43 28 L'Aquila 28 9 8 11 26 32 26 Foggia 28 8 9 11 29 32 23 Siracusa 28 8 9 11 24 49 23 Pescara 28 9 5 14 27 29 23

Girone B

1-1

1-0

1-0

1-0

1-1

3-2

1-0

0-0

ierl)

(disputata

Anconit. 28 8 12 8 34 31 28 Arezzo 28 9 10 9 29 36 28

Catanz. 28 13 11 4 44 13 37

Cirio 28 7 8 13 30 43 22 Casert. 28 6 9 13 22 30 21

#### LOSI' DOMENICA Serie A

Alessandria-Napoli, Bologna-Lazio. Fiorentina-Spal, Inter - Triestina, Lanerossi-

lan, Udinese-Padova,

Barl, Roma-Genoa, Sampdo-

ria-Juventus, T. Torino-Mi-

Serie B Brescia-Verona, Cagliari-Reggiana, Marzotto-Catania, Messina - Palermo. Novara-Parma, Prato-Atalanta, Simmenthal Monza-Como, Venezia-Taranto, Vicevano-Sambenedettese Zenit Modena-

Serie C

GIRONE . A . Carbosarda-Livorno, Forli-Pro Vercelli, Lucchese-Le-gnano, Ozo Mantova-Biellese, diagonale sempre da Mora Pro Patria-Piacenza, Sarom Ravenna - Mestrina Siena -Cremonese. Spezia-Pordenone, Treviso-Pisa, Varese-Ca-

GIRONE • B • Arezzo-L'Aquila, Catanzaro-Barletta, Chieti-Fedit, CIrio-Pescara, Lecce-Anconitana, Marsala-Trapani, Reggina-Cosenza, Salernitana-Ca- salto.